COMUNE DI GAVI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

(art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

Premessa

La presente relazione ha la finalità di descrivere ed evidenziare gli elementi che si reputano maggiormente significativi relativamente allo schema del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Gli Enti Locali devono attenersi, nella rappresentazione dei documenti contabili, agli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Le principali caratteristiche previste dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 sono:

a) schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
b) previsione di entrate e spese in termini di cassa per il primo anno del Bilancio;
c) nuovi principi contabili di gestione con particolare risalto a quello relativo alla competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nonché la previsione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:
d) documento unico di programmazione.

Il Bilancio 2021_2023 è stato quindi redatto secondo lo schema basato sulla contabilità armonizzata.
Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in **titoli** e **tipologie**, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.
Le spese di bilancio di previsione sono classificate in **missioni** e **programmi** secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

Con la contabilità armonizzata, viene introdotto il principio di competenza finanziaria "potenziata" ovvero l'obbligo di imputare a ogni esercizio finanziario solo le obbligazioni attive e passive che vengono a scadenza in tale periodo, fermo restando l'obbligo di rilevare tali obbligazioni nel momento in cui sorgono inoltre il Bilancio di Previsione Finanziario viene integrato con le previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato, con una gestione consapevole ed equilibrata del cash flow che dovrebbe garantire i tempi di pagamento, il tutto avendo cura di garantire i vincoli di bilancio imposti dalle leggi di bilancio statale.

La programmazione finanziaria nel rispetto dei nuovi principi contabili è di tre anni.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023, corredato della presente "Nota integrativa al bilancio di previsione", come previsto dall'art. 151 c. 1 del D.Lgs. 267 del 7/08/2000, dall'art. 10 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e dal vigente Regolamento di Contabilità.

La Nota Integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione e si integrano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, di norma, è fissato al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello precedente a cui il bilancio si riferisce, fatte salve eventuali proroghe concesse con Decreto del Ministero dell'Interno. Per l'anno 2021 il termine è stato fissato al 31/03/2021.

1. Elementi principali e struttura di bilancio

Il sistema della programmazione finanziaria 2021-2023 è stato impostato sulla base di:

A) azioni preliminari
- approvazione da parte della Giunta del Documento Unico di Programmazione Semplificato - DUPs 2021_2023;
- verifica delle condizioni e della consistenza di entrate iscrivibili nei titoli del Bilancio (sia parte corrente che in conto capitale, con riferimento alle previsioni definite nel programma triennale delle opere pubbliche);
- quantificazione delle risorse prevedibili per il finanziamento degli interventi del bilancio;
- reiscrizione degli impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato, sia per la parte corrente che per la parte investimenti a seguito della deliberazione di variazione di esigibilità del Responsabile del Servizio Finanziario, n. 111 del 30/12/2020;
- valutazione dei vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente.

B) azioni effettuate per la formazione del bilancio di previsione
- nessuna modifica sostanziale nel livello di programmazione dei servizi;
- azioni di contenimento del livello di spesa corrente;
- azioni di valutazione della leva fiscale locale, tenuto conto che con la Legge 145/2018 è venuto meno il blocco tariffario imposto dalle Leggi di Bilancio degli anni pregressi;
- contabilizzazione al netto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1 comma 380-ter lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la quota di iscrizione in bilancio dell'IMU è al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a valere per il fondo di solidarietà comunale);
- adeguamento delle entrate alle disposizioni di cui alla Legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), in ordine all'eliminazione della TASI nonché dell'IMU sui terreni agricoli, e conseguenti modifiche in termini di contribuzioni a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale. Provvedimenti confermati anche per il 2021.
- Si è tenuto inoltre conto del superamento del Patto di Stabilità come sostituito dal Pareggio di Bilancio (legge di bilancio 2016 e successive).
- valutazione degli elementi determinativi delle tariffe con la conferma delle stesse;
- progettazione di azioni di stabilizzazione dei flussi di entrata corrente anche in funzione della gestione dell'annualità 2021 del bilancio di cassa;
- determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- determinazione della necessità o meno di istituire il Fondo a garanzia dei debiti commerciali.

La predisposizione del bilancio preventivo ha dovuto necessariamente scontare il percorso normativo che è pesantemente intervenuto sui processi di pianificazione finanziaria degli Enti Locali.
Il quadro normativo di riferimento risulta in continua evoluzione ed il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è attualmente fissato al 31 marzo 2021.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificate per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché per i presumibili effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;

b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dell'emergenza COVID-19 delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Nel corso della gestione dell'esercizio 2021 dovranno tuttavia essere attentamente monitorati gli andamenti delle seguenti voci di entrata e spesa che presentano elementi di incertezza, anche connessi al prolungarsi degli effetti economici negativi dell'emergenza COVID-19:

1.1) sul fronte della situazione di parte corrente :
- le entrate da recupero evasione tributaria;
- le entrate da trasferimenti correnti dello Stato, con particolare riferimento al contributo del fondo IMU-TASI non vincolato e al contributo per servitù militari;
- le entrate da proventi per concessione di parcheggi a pagamento, collegate sia alla preliminare realizzazione di investimenti infrastrutturali che alle favorevoli condizioni meteorologiche e dei flussi turistici durante il periodo estivo;
- le entrate da proventi da contravvenzioni al codice della Strada, connesse all'effettivo realizzo delle entrate ricorrenti e delle azioni di contrasto degli eccessi di velocità e della sosta vietata nonché, anche in questo caso, alle favorevoli condizioni meteorologiche estive;
- la spesa da contribuzione supplementare al Fondo di Solidarietà Comunale per la quale si è in attesa della definizione dell'importo da parte del Ministero dell'Interno;
- la spesa da trasferimento alla gestione del Welfare la quale può subire degli incrementi per fronteggiare situazioni di criticità imprevedibili, anche collegati all'emergenza COVID-19;

1.2) sul fronte della situazione di parte capitale, va monitorato il realizzo delle entrate previste da ricavi patrimoniali e da contribuzioni di terzi, nel rispetto del principio generale di contabilità finanziaria secondo il quale le spese in conto capitale per investimenti programmati si considerano impegnate per l'ammontare delle entrate effettivamente accertate.

2. Equilibri di Bilancio

Il Bilancio di previsione 2021 propone le seguenti risultanze finali:

Entrate finali €. 9.720.739,46
Spese finali €. 9.720.739,46

Le entrate per partite di giro e servizi in conto terzi, titolo IX entrate e titolo VII della spesa, pareggiano in €. 1.548.000,00 e tiene conto dell'introduzione dello "*split payment*" ovvero della normativa che assegna al Comune la funzione di sostituto di imposta in materia di IVA.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a bilancio:
alle spesa corrente per €. 83.929,66
alle spese di investimento per €. 148.027,80

Si osserva tuttavia che il Fondo Pluriennale Vincolato è stato esposto nella misura di cui sopra per effetto delle variazioni di esigibilità intervenute nel corso del 2020, apportate con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario con atto n. 111 del 30/12/2020. L'importo del FPV è pertanto destinato ad essere rivisto con l'approvazione del riaccertamento ordinario definitivo, operazione propedeutica all'approvazione del Conto 2020.

Al Bilancio 2021_2023 non viene applicato l'avanzo disponibile presunto.

L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

COMUNE DI GAVI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.868.562,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		83.929,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.811.132,00	2.847.530,00	2.847.530,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		3.512.161,66	2.545.780,00	2.536.130,00
di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità			*87.433,89*	*28.819,53*	*28.819,53*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		382.900,00	301.750,00	311.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O = G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI GAVI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		148.027,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.849.650,00	3.486.000,00	2.579.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		150.000,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.847.677,80	3.386.000,00	2.479.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		150.000,00	100.000,00	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		150.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI GAVI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

3. Analisi delle entrate

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2020, l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, determinata per l'anno 2021 al 22,43% dell'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19, sono state introdotte delle misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti dalle chiusure imposte dal governo.
Per l'anno 2020 è stata abolita la prima rata dell'IMU per i possessori:

- di immobili adibiti a stabilimenti balneari, rientranti nella categoria D2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, ostelli della gioventù, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, dei bad and breakfast, dei residenze e dei campeggi, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Il D.L. 104/2020 ha integrato quanto già disposto dal D. L. 34/2020, prevedendo, sempre per l'anno 2020:

- all'art. 177 – Esenzione IMU alberghi e nel contempo una forma di ristoro per gli enti Locali per il mancato gettito della seconda rata dell'IMU dalle strutture ricettive e turistiche ;
- all'art. 181 – Cosap/Tosap ha previsto l'esonero dal pagamento di quota parte dei prelievi sull'occupazione di spazi pubblici con riferimento ai pubblici esercizi poi esteso anche agli operatori ambulanti.
- Esclusioni previste dal Dl. 104/20, art. 78, dalla base imponibile degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate).

La Legge di Bilancio 2021 (n. 178/2020) ha previsto, con il comma 599, l'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, in continuità con i precedenti provvedimenti normativi che hanno determinato le agevolazioni in commento (DL n.34/2020, DL n.104/2020, DL n.137/2020).

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 12 del 27/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Il gettito dell'IMU ORDINARIA viene previsto per l'anno 2021 **in €. 1.514.800,00** funzione delle ripercussioni sul gettito derivanti dall'emergenza sanitaria in corso e dalla conseguente crisi economico –finanziaria in atto nell'anno in corso.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2021 rispetto a quelle approvate con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 27/07/2020 per l'anno 2020, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno:

Si riportano di seguito le aliquote deliberate per l'anno 2020, che si prevede di confermare anche per il 2021:

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	**0,6%**
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30/12/1993, n. 557, convertito dalla legge 26/02/1994, n. 133	**0,1%**
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	**0,1%**
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	**1,06%**

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)

Il presupposto della TARI, a norma dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 all'art. 1 comma 527, sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo

dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con lo scopo di migliorare il servizio agli utenti, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti, raggiungere gradualmente l'omogeneità di servizio tra le aree del Paese, consentire una valutazione dei rapporti costo-qualità e promuovere l'adeguamento infrastrutturale necessario.

L'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto Cura-Italia), ha previsto che "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."

Il Comune di Gavi si è avvalso della suddetta possibilità prevista dal citato art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, stante il periodo di emergenza epidemiologica passato ed ancora in essere, e le difficoltà alla predisposizione del Piano Economico Finanziario, secondo il nuovo metodo ARERA, nei termini ordinari previsti;
Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 27.07.2020 ha provveduto ad approvare le tariffe Tari per il 2020, nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2019, e riduzioni tariffarie direttamente collegate alla minore quantità di rifiuti delle utenze non domestiche che a seguito dei provvedimenti legislativi intervenuti sono state costrette a sospendere la propria attività durante il periodo emergenziale. In particolare per le utenze interessate da provvedimenti di chiusura totale, si prevede una riduzione che abbatte la parte variabile della tariffa del 100%, commisurata agli effettivi giorni di sospensione dell'attività, dietro presentazione di apposita istanza.

Per l'anno 2021, in attesa di definizione del relativo PEF secondo il metodo MTR da approvare presumibilmente entro il 30.03.2021, si applicano le tariffe 2020 come derivanti dal PEF relativo 2020 all'attenzione del Consiglio Comunale.

Per l'anno 2021 si prevede di confermare, con il Regolamento comunale, le agevolazioni già applicate per gli anni precedenti, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, con specifico riferimento ad alcune categorie produttive particolarmente penalizzate dall'introduzione del metodo normalizzato.

Il gettito TARI viene indicato a bilancio per l'anno 2021 in €. **908.502,00** al netto della quota per il Tributo Provinciale (TEFA) che viene riscosso congiuntamente alla TARI e che, in ossequio alla nuova impostazione di bilancio, viene iscritto tra i "servizi per conto di terzi".

E' inoltre previsto, a partire dal 2021, il passaggio del Comune di Gavi alla cosiddetta "tariffazione puntuale" con il nuovo sistema di raccolta denominato "porta a porta spinto".
Tale metodologia dovrebbe portare in capo alla società di servizi Gestione Ambiente SpA anche la riscossione del relativo tributo a partire dall'anno 2022.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef viene confermata nell'aliquota ormai consolidata nel tempo, pari allo 0,7%, a fronte di un gettito complessivo di €. **464.800,00**.

La previsione per l'anno 2021 risulta particolarmente incerta, a causa dell'emergenza sanitaria per Covid 19.

Trasferimenti statali

Fondo di solidarietà comunale: per il 2021 è stato previsto in € **106.644,77**, lievemente superiore rispetto allo stanziamento iniziale dell'anno 2020, che ammontava a € 102.800,00.
Tale dinamica è motivata dal meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune.

Entrate extratributarie

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi, a fronte di tariffe confermate anche per l'anno 2020, vengono iscritte a Bilancio negli importi ormai consolidati.

Da rilevare che dall'anno 2021 è stata prevista l'entrata in vigore del **Canone Unico Patrimoniale.**
Questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale sostituisce il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.
Il gettito totale previsto è pari a € 41.700,00, sostanzialmente la somma previste nell'anno 2020 per le imposte e i canoni sostituiti.

Oneri di urbanizzazione – finanziamento investimenti

Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, previste sulla base della loro congruenza con gli strumenti urbanistici vigenti, vengono totalmente destinate al finanziamento di spese di investimento.

Entrate da indebitamento

Nel 2021 è prevista l'assunzione di un mutuo con la Cassa DD.PP. di €. 150.000,00 per il finanziamento della manutenzione straordinaria della viabilità comunale.
A fronte del rimborso delle quote per mutui già contratti, viene pertanto confermata la costante riduzione dell'indebitamento netto.

Gestione di cassa

Non viene previsto, di fatto, il ricorso ad anticipazione di cassa, peraltro mai utilizzato negli esercizi precedenti. Il Comune tuttavia, a scopo prudenziale, ha indicato a Bilancio uno stanziamento minimale, anche in considerazione che la normativa vigente prevede tempi certi di pagamento.

4. Analisi delle spese

SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e previsto
- Interessi su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di partecipazione ai servizi assistenziali erogati dal C.S.P.

altre spese di carattere continuativo necessarie per continuare a garantire l'erogazione dei servizi alla popolazione allo stesso livello di efficienza degli scorsi anni, prevedendone nel contempo un miglioramento.

Personale: Il costo del personale deve essere contenuto nell'importo complessivo impegnato nel limite della spesa media del triennio 2011/2013.
Il trattamento accessorio viene confermato negli importi percepiti o stanziati per l'anno 2019 e 2020.
Si è infine tenuto del superamento del blocco della contrattazione nazionale e locale, con la costituzione del Fondo per il rinnovo CCNL, e soprattutto, dal CCNL 21/05/2018.

Si è tenuto inoltre conto della diversa collocazione a Bilancio degli oneri per il personale impiegato nelle consultazioni elettorali, ora al titolo 1° missione 1 programma 7 e delle spese per LSU.
La spesa del personale è prevista nel 23,25% delle spese correnti ben contenute nel limite di legge.

Si evidenziano i nuovi limiti e la capacità assunzionale ai sensi del D.M. 17/03/2020:

	2017	**2018**	**2019**
Entrate correnti ultimo triennio (tit. I, II, III Entrata) Dati da consuntivi approvati	3.490.149,48	3.489.026,92	3.544.823,89
FCDE A BILANCIO ASSESTATO 2019	55.200,00	55.200,00	55.200,00
Media Entrate al netto FCDE	**3.452.800,10**		

Dato atto che le **spese di personale**, calcolate ai sensi del DM 17/03/2020 e della circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019, come da ultimo rendiconto approvato (esercizio finanziario 2019) **sono pari a € 697.252,54, (**al netto delle rettifiche per FPV) e verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:
Spese di personale 2019: 697.252,54/3.452.800,10 = **20,19% (media entrate al netto FCDE)**

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	**20,19%**
VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM 17/03/2020	**27,20%**
VALORE SOGLIA TABELLA 3 DM 17/03/2020	**31,20%**

Si dà atto che il Comune di Gavi si pone sotto il valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 1 e pertanto, fatta salva la doverosa prudenza, è legittimato ad incrementare la spesa fino a detto limite.

Mutui: La spesa per il rimborso di mutui e prestiti è prevista in diminuzione rispetto al 2020 (interessi €. 151.850,00 – capitale €. 367.000,00).

Nel 2021 è prevista l'assunzione di un mutuo con la Cassa DD.PP. di €. 150.000,00 per il finanziamento della manutenzione straordinaria della rete viaria del Comune.
Verrà quindi consolidata la progressiva riduzione dell'indebitamento netto del Comune.

Il nuovo limite di indebitamento (10%) previsto dalla normativa vigente risulta rispettato (art. 204 TUEL come da ultime modifiche) con una spesa per interessi pari a 4,32% circa delle entrate correnti (percentuale che scende al 3,85% se considerata la quota dei mutui rimborsati dal S.I.I.).

Prosegue inoltre il rimborso dell'anticipo di liquidità di cui al D.L. 35/2013, il cui Fondo indicato nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione, ammonta al fine 2019 ad €. 268.823,63.

I costi dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, piscina, trasporti, ecc.) sono indicati negli importi standardizzati.

I singoli stanziamenti attribuiti ai Responsabili dei servizi sono in linea generale confermati.

SPESE PER INVESTIMENTI

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo crono programma.

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023

Opera Pubblica	**2021**	**2022**	**2023**
Manutenzione straordinaria Cimiteri	115.000,00	125.000,00	85.000,00
Manutenzione straordinaria strade com.li	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Realizzazione nuovo impianto di video sorveglianza	50.000,00	100.000,00	
Sistemazione strade e piazze	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione e ampliam.to illuminazione pub.	50.000,00	80.000,00	50.000,00
Manutenzione edifici scolastici		480.000,00	450.000,00
Acquisizione aree da destinare a parcheggi	45.000,00		
Manutenzione impianti sportivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Messa in sicurezza ed efficientamento immobili comunali – Legge 160/19			50.000,00
Messa in sicurezza ed efficientamento edifici scolastici – Legge 160/19	100.000,00	50.000,00	
Riordino idraulico e taglio piante torrente Neirone	20.000,00		
Pulizia e riordino idraulico torrente Neirone	20.000,00		
Messa in sicurezza strada Zerbe superiori	33.000,00		
Messa in sicurezza versante del Forte	550.000,00		
Messa in sicurezza di Via Mameli		400.000,00	
Dissesto settore di versate tra il Forte ed il Capoluogo	289.500,00	386.000,00	289.500,00
Sistemazione del territorio – programma terzo valico 2019	285.000,00		
Programma terzo valico 2021 – viabilità turistica	825.000,00	1.100.000,00	825.000,00
Programma terzo valico 2021 – offerta turistica	45.000,00	60.000,00	45.000,00
Progettazione sistemazione idraulica torrente Lemme	94.000,00		
Progettazione viabilità del concentrico – disciplina traffico	47.000,00		
Progettazione messa in sicurezza edifici scolastici	94.550,00		
Totale	3.013.050,00	3.081.000,00	2.094.500,00

5 - Costituzione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2021-2023, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato provvisoriamente costituito a seguito variazioni di esigibilità che sono intervenute nel 2020, recepite con determinazione n. 111 del 30/12/2020 del Responsabile del Servizio Finanziario.

Contestualmente è stato così determinato:

- spese correnti €. 83.929,66 per variazione esigibilità trattamento accessorio anno 2020 al personale dipendente;

- spese di investimento €. 148.027,80 per intervento di manutenzione esigibile dal 2021.

Si evidenzia che il riaccertamento ordinario, da adottarsi con un prossimo provvedimento della Giunta Comunale, oltre a tenere conto di quanto sopra, quantificherà in modo definitivo l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere a Bilancio con apposita variazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	83.929,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	148.027,80	0,00	0,00
TOTALE	**231.957,46**	0,00	0,00

6 - Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnata ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Il metodo della media ponderata utilizzato fino al 2020, dal 2021 non è più ammesso, ed è pertanto possibile utilizzare o il metodo della media semplice dei rapporti percentuali fra riscosso e accertato dei cinque anni precedenti, o quello della media semplice fra il totale incassato e il totale accertato negli anni considerati.

Il metodo scelto ai fini del calcolo dell'accantonamento è quello della media semplice.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Il Comune di Gavi NON si avvale della possibilità di accantonare per il 2021 una quota inferiore, optando per un accantonamento orientato alla massima prudenza, e pertanto applica su tutti gli esercizi del triennio un accantonamento pari al 100% della media delle entrate non riscosse nel quinquennio precedente.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE
1	1100	TARI
1	1125	RECUPERO DA ACCERTAMENTI TARI
1	1056	RECUPERO ACCERTAMENTI IMU
3	3080	RISCOSSIONE SANZIONI CDS
3	3310	Proventi da Concessioni di beni - Gestione piscina comunale
3	3340	Proventi da Concessioni di beni - Gestione centri sportivi
3	3360	Proventi da Concessioni di beni - Gestione canoni di locazione

Il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del FCDE è quello degli esercizi 2015-2019, escludendo dal calcolo l'esercizio precedente (2020) non ancora rendicontato.

Il metodo utilizzato per la determinazione della media è quella del rapporto fra riscossioni e accertamenti nell'anno di riferimento per tutte le entrate considerate, con l'esclusione della TARI, per la quale vengono considerati anche gli incassi a residuo intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente, in considerazione del fatto che la seconda rata dell'imposta scade generalmente a ridosso della fine dell'esercizio, e quindi una parte rilevante degli incassi si manifesta nel primo periodo dell'anno successivo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Determinazione quota da accantonatare a FCDE - ANNO 2021

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Importo FCDE Importo minimo	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 908.502,00	€ 58.912,58	€ 58.912,58
RECUPERO DA ACCERTAMENTI TARI	€ 22.500,00	€ 1.856,97	€ 1.856,97
RECUPERO DA ACCERTAMENTI IMU	€ 57.400,00	€ 5.277,64	€ 5.277,64
RISCOSSIONE SANZIONI CDS	€ 10.000,00	€ 1.391,35	€ 1.391,35
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 70.500,00	€ 19.995,21	€ 19.995,21

€ 87.433,89

Per la quantificazione dell'accantonamento sugli esercizi 2022 e 2023 sono stati applicati i medesimi criteri

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

In considerazione delle vicende che hanno interessato il Comune di Gavi nel corso del 2020, la tempistica dei pagamenti è purtroppo aumentata e quindi l'Ente si trova ora nelle condizioni previste per l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo a garanzia debiti commerciali	Previsione 2021
Spese correnti	46.099,41

Fondi di Riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese correnti		3.512.061,18	2.545.780,00	2.536.130,00
Fondo di riserva		**24.000,00**	**24.000,00**	**24.000,00**
Importo minimo del fondo	0,30%	10.536,48	7.637,34	7.608,39
Importo massimo del fondo	2%	70.243,23	50.915,60	50.722,60

Fondo di riserva di cassa		Cassa 2021
Spese finali di cassa		14.015.984,79
Fondo di riserva di cassa		**84.500,00**
Importo minimo del fondo	0,20%	28.031,97

Il fondo di riserva stanziato per tutti e tre gli anni è pari 0,68% del totale delle spese correnti, nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva è pari allo 0,60% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

ALTRI ACCANTONAMENTI

Ai sensi del nuovo contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, nell'avanzo presunto l'ente ha confermato i seguenti accantonamenti:

- ***Fondo rinnovi contrattuali*** per euro 14.850,00;
- ***Indennità fine mandato del Sindaco*** per euro 2.100,00.

7. Ulteriori elementi di valutazione

Garanzie prestate dall'ente
L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati
L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Vincoli Pareggio di Bilancio
Si evidenzia che il Comune di Gavi ha sempre rispettato i Vincoli di Bilancio imposti prima dall'ex Patto di Stabilità e poi come modificati dalla Legge n. 232/2016 e smi.
Il Bilancio di Previsione 2021_2023 è stato impostato per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa vigente.

Elenco degli Enti ed organismi strumentali
L'ente non ha alcun organismo strumentale.

8. Elenco delle partecipazioni

Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,17%	02103850067
3	CIT spa	Trasporto pubblico locale	16,194%	92000050069
4	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
5	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,397%	01765010069

Si evidenzia infine che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 22/07/2020 questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.